

SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
COMUNE DI _____

PREMESSO CHE

1. INVITALIA, istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, ha lo scopo, tra l'altro, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, configurandosi, a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), e in particolare delle disposizioni di cui al relativo articolo 1, co. 459-463, "quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" come espressamente definita dalla Direttiva 27 marzo 2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;
2. l'articolo 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii. consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di INVITALIA, mediante *apposite convenzioni*, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle di afferenti i servizi di ingegneria e architettura, ora disciplinate dall'articolo 24 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito, il **Codice dei Contratti Pubblici**) – nonché, per le Amministrazioni interessate, in qualità di "Centrale di Committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del suddetto Codice dei Contratti Pubblici. Quest'ultimo, in particolare, prevede, al relativo articolo 38, co. 1, che INVITALIA sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, **ANAC**) delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;
3. INVITALIA è inoltre individuata, dal quadro normativo nazionale, come soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi ricompresi nei "Contratti Istituzionali di Sviluppo" di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, del quale le Amministrazioni responsabili per la realizzazione di nuovi progetti strategici, finanziati con risorse nazionali e/o comunitarie, possano avvalersi. La stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri può essere supportata da INVITALIA per rafforzare l'attuazione della politica di coesione, per garantire la tempestiva attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in caso di inerzia o

inadempimento delle Amministrazioni responsabili degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale. Considerato infine che la Presidenza del Consiglio dei Ministri può promuovere il ricorso alle modalità di attuazione rafforzata di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 88/2011 e agli articoli 9 e 9-bis del citato D.L. 69/2013, essa può attivare INVITALIA anche affinché quest'ultima assuma, in casi eccezionali, le funzioni dirette di Autorità di Gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;

4. il 3 agosto 2012, in attuazione delle Delibere CIPE nn. 62 e 78 del 2011, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, il **DPS**) e INVITALIA hanno sottoscritto una Convenzione per l'attuazione delle Azioni di Sistema, registrata alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2013, registro n. 1, Foglio 145 (di seguito, la **Convenzione Azioni di Sistema**). Tale Convenzione Azioni di Sistema prevede, tra l'altro, che INVITALIA fornisca il *“supporto tecnico per accelerare l'attuazione di progetti strategici di rilevanza strategica nazionale e interregionale”* identificati dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, ossia all'organo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle “Azioni di Sistema”, anche su proposta di INVITALIA stessa;
5. il Patto per lo sviluppo della Regione Campania (di seguito, il **Patto**), sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania, definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio-economico della Campania, nell'ambito della definizione del Masterplan per il Mezzogiorno;
6. il Patto prevede, al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, la possibilità di ricorrere al supporto di INVITALIA per *“svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”, nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011”* (art. 6 comma 1 lett. a);
7. per il settore prioritario Ambiente, il Patto prevede che *“L'obiettivo strategico nell'ambito delle tematiche ambientali è l'intervento con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale:*
 - *Gestione dei rifiuti (Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania) e interventi che consentano di uscire dalle procedure di infrazione Comunitarie;*
 - *Bonifica del Territorio: attuazione del Piano Bonifica con interventi indirizzati ad esempio ad Isochimica, ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi;*
 - *Tutela idrogeologica, interventi di messa in sicurezza e tutela del territorio;*

- *Gestione risorse idriche, interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione Comunitarie";*
8. in particolare, a seguito della riprogrammazione concordata in sede di Comitato di Indirizzo e Controllo del 28.11.2017 e successivamente ratificata con Atto modificativo sottoscritto in data 17.01.2018 tra il Presidente della Regione e il ministro per la Coesione Territoriale, il Patto assegna all'Intervento strategico "Piano Regionale di bonifica", compreso nel Settore prioritario "Ambiente", l'importo complessivo di 160.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 26/2016, la cui programmazione di dettaglio è riportata nell'Allegato 2 alla DGR n. 12 del 16/01/2018;;
 9. la Regione Campania, come deliberato dalla Giunta regionale con delibera n. 510 del 1 agosto 2017, intende:
 - (i) avvalersi di INVITALIA attraverso il Programma Azioni di Sistema di cui alla Convenzione Azione di Sistema citata nella precedente premessa n. 4 per porre in essere una *prima fase* di attività preliminari volte alla ricognizione tecnico-amministrativa funzionale alla individuazione e alla definizione degli interventi da attuare nell'ambito del Patto;
 - (ii) ricorrere alle competenze di INVITALIA al fine di accelerare l'attuazione degli interventi definiti nel corso della fase precedente, avvalendosi, in una *seconda fase*, della stessa INVITALIA per le attività di cui alla precedente premessa 2, anche in qualità di Centrale di Committenza, dotata di piattaforma telematica. Quanto precede, disponendo la Regione Campania, previo accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito cofinanziamento delle Azioni di Sistema nella misura necessaria in prededuzione a valere sulle risorse disponibili all'interno dei quadri economici degli interventi di riferimento al fine di assicurare il rispetto dei principi che sorreggono l'apparato normativo in materia di appalti pubblici (principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità) rafforzando nel contempo la tutela della Regione Campania di fronte a fenomeni corruttivi e/o criminali che potrebbero minacciare il buon operato della amministrazione pubblica;
 - (iii) addivenire, in condivisione con il Governo, alla stipulazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo per avvalersi, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e dall'articolo 1 co. 703, lettera e) della legge 190/2014, di INVITALIA quale soggetto attuatore di interventi di particolare complessità e di rilevante strategicità, per i quali tale funzione non possa essere svolta dagli Enti territorialmente competenti;
 10. la Regione Campania ha chiesto al Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e al Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di poter attivare INVITALIA, secondo le fasi di cui alla precedente premessa n. 9, per la realizzazione di attività di supporto tecnico operativo funzionali all'attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica";
 11. il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, accogliendo la richiesta della Regione Campania, ha deliberato che nell'ambito delle "Azioni di Sistema" fossero ricomprese le

attività di supporto richieste per le opere previste dal Patto, assegnandone specifica dotazione finanziaria;

12. alla luce di quanto precede, la Regione Campania e INVITALIA in data 02.10.2017 hanno sottoscritto Accordo in aderenza alla Convenzione “Azioni Di Sistema”, per l’attivazione dell’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. ai sensi dell’art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della L. N. 27/2012) e in conformità all’art. 15 L. 241/90 per le attività e le finalità di cui alle precedenti premesse al fine della realizzazione dei predetti specifici interventi previsti dall’Accordo;

RILEVATO che

- a) in attuazione del citato Accordo è stata svolta la “prima fase” di cui all’art. 2.2 dell’Accordo medesimo in cui la Regione Campania si è avvalsa di INVITALIA, quale supporto tecnico-operativo al fine dello svolgimento, con il coinvolgimento dei singoli Comuni interessati, di un’attività di ricognizione tecnico-amministrativa funzionale alla individuazione e alla definizione degli interventi da attuare nell’ambito del Patto;
- b) la prima fase si è conclusa con la predisposizione da parte di INVITALIA di un “Elenco degli interventi” contenente le risultanze per le dieci aree che rientrano nell’intervento strategico “Piano Regionale delle Bonifiche” e l’indicazione delle possibili soluzioni di attuazione di tali interventi;
- c) al fine di accedere alla “seconda fase” di cui all’art. 2.3 dell’Accordo sottoscritto, INVITALIA ha sviluppato una prima proposta di Piano Operativo contenente la descrizione delle attività che la medesima Agenzia può svolgere anche in qualità di Centrale di Committenza ausiliaria, il cronoprogramma e le risorse finanziarie;
- d) nell’istruttoria svolta diversi Comuni interessati dagli interventi programmati di caratterizzazione e messa in sicurezza/bonifica delle corrispondenti aree hanno manifestato la propria impossibilità a svolgere le funzioni di Soggetto Attuatore degli interventi medesimi e hanno manifestato interesse a delegare le proprie funzioni;

RAVVISATA

- a) la necessità di procedere all’espletamento delle procedure di gara, anche con l’eventuale ricorso ad “accordi quadro”, come disciplinati dall’articolo 54 del Codice dei Contratti Pubblici, avvalendosi del supporto di INVITALIA così come previsto nel citato Accordo e nel Piano Operativo che sarà con essa condiviso;
- b) di dover convenire, a tal fine, idonee modalità di collaborazione volte a consentire il sollecito avvio delle attività;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

1. La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto e Finalità)

1. Il presente Protocollo è volto a regolare i rapporti tra le parti al fine di consentire alla Regione Campania l'affidamento, previo espletamento, con il supporto di Invitalia in funzione di Centrale di Committenza ausiliaria, delle procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, anche con l'eventuale ricorso ad Accordi Quadro di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 della progettazione (nel caso di interventi di caratterizzazione, progettazione ed esecuzione) dell'intervento di: "_____".

ART. 3

(Impegni)

1. Con la sottoscrizione del presente atto il Comune delega la Regione Campania a porre in essere tutto quanto ritenuto necessario per avviare ed espletare, con il supporto di Invitalia, in attuazione dell'Accordo sottoscritto in data 02.10.2017, le attività finalizzate alla progettazione (nel caso di interventi di caratterizzazione, progettazione ed esecuzione) dell'intervento di: _____. Le suddette attività verranno svolte in conformità alla normativa applicabile alle risorse FSC 2014/2020.
2. Per gli interventi da realizzare in danno al soggetto obbligato inadempiente, il Comune si impegna a curare la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'avvio, la prosecuzione e l'esecuzione del procedimento in danno. Il Comune si impegna, pertanto, ad ottemperare a tutti gli adempimenti inerenti le procedure in danno da attuarsi nei confronti del soggetto obbligato ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, ove applicabile, dell'art. 14, commi 7ter e 7quater, della L.R. n. 14/2016. Nel caso in cui, a seguito dell'attivazione delle procedure in danno, il Comune recuperi eventuali risorse finanziarie, le stesse saranno destinate, previa intesa tra le parti, ad iniziative di tutela ambientale.
3. Le parti rinviando, ad atto integrativo del presente protocollo, la disciplina delle modalità e delle forme di collaborazione afferenti alla fase esecutiva degli interventi, ad esclusione di quelli di caratterizzazione.

Art. 4

(Reciprocità d'informazione)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa.

Art. 5
(Procedure)

1. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa al fine di utilizzare appieno e in tempi rapidi quanto necessario per il perseguimento delle finalità di cui al presente Protocollo.

Articolo 6
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo e ai contratti e accordi discendenti, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ss.mm.ii. D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

Articolo 7
(Controversie)

1. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse insorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.
2. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex articolo 133, comma 1, lett. a) n. 2) del codice del processo amministrativo allegato al D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

Articolo 8
(Durata e clausola di automatica decadenza)

1. Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino all'avvenuta approvazione della progettazione ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni necessari, ivi incluso quelle di cui all'art. 242 del D. lgs. n. 152/06. (Nel caso di interventi di caratterizzazione, il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino all'avvenuta approvazione degli esiti della caratterizzazione e del documento di analisi di rischio ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06).
2. Il Presente Protocollo d'Intesa si intende automaticamente decaduto in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge regionale della Campania 18 gennaio 2016, n.1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016".

Per la Regione Campania

Per il Comune di _____